



GIUNTA REGIONALE

Pescara, 2 Settembre 2014

Direttiva n. 11

Ai Direttori pro-tempore della Giunta Regionale

Ai Dirigenti pro-tempore della Giunta Regionale

Al Responsabile dell'Ufficio di Segreteria del
Segretariato Generale della Presidenza

e,p.c.

Ai componenti della Giunta Regionale

Al Presidente del Consiglio Regionale d'Abruzzo

Ai Presidenti delle Commissioni Consiliari Regionali

Oggetto: partecipazione dell'Ente Regione alle assemblee degli Enti e società partecipate.

Facendo seguito alla precedente nota prot. n. RA193730/SQ del 17 Luglio u.s., con la presente direttiva si determina di tipizzare la condotta dell'Ente Regione in occasione della partecipazione alle assemblee degli Enti e società che coinvolgono giuridicamente Regione Abruzzo, operando una "reductio ad unum" tra la persona fisica del delegato regionale e la personalità giuridica della Regione.

In sostanza, mai più le società della Regione potranno avere la sembianza di "Sangiaccati" con a capo "sultani titolari di arbitrio e nascondimento", con una grande vocazione a realizzare spese e servizi fuori da ogni controllo e conoscenza dell'Ente Regione, che ricompare all'abbisogna e viene resa destinataria di preghiera accorata solo quando deve riassumere le funzioni di un "Pantalone paga tutto".

Questo è il punto di consapevolezza acquisita, leggendo e studiando le carte, che deve costituire indiscutibile punto di riferimento affinché la realtà a seguire sia di segno completamente opposto.



GIUNTA REGIONALE

In particolare, si dispone che il delegato del Presidente partecipi inderogabilmente alle sedute assembleari dei predetti Enti e società, unitamente al Direttore degli Affari Legali, al Direttore del Settore Finanziario e al Direttore del settore prevalentemente di riferimento.

L'atto di delega non deve essere un foglio bianco di carta intestata, ma deve essere un preciso orientamento nutrito dalla conoscenza tematica aggiornata dell'Ente "strumentale", disposto proprio per l'assemblea convocata, in maniera che la presenza della Regione non sia né passiva, né di arredamento, né di irresponsabile estraneità.

Ogni Ente o società dovrà individuare una figura "ad hoc" che renda disponibile e quotidianamente aggiornato, in cartaceo e digitale, un prodotto conoscitivo che denominiamo per comodità "curriculum vitae dell'Ente o società", costituito da dati intellegibili riguardanti deficit annuale, debito consolidato, contenzioso, quivi comprendendo anche le situazioni potenziali, dipendenti, dando rilievo a tutte le forme di approvvigionamento delle risorse umane, consistenza patrimoniale immobiliare, iniziative progettuali in corso, punti di forza e significative criticità, che possano concorrere a descrivere la esatta condizione di vita e di operatività dell'Ente.

Il curriculum vitae citato, delineato a cura della figura individuata, che chiameremo "Consegnatario", deve avere la caratteristica di un modello cartaceo e digitale, estremamente leggibile, proprio per consentire a chiunque, utente, amministratore locale, consumatore, portatore di interessi, di capire, sapere e seguire e, soprattutto, dovrà essere funzionale all'acquisizione conoscitiva necessaria per chi intende candidarsi quale amministratore delle citate società regionali, avanzando, oltre che un autoreferenziale curriculum vitae, anche una piattaforma programmatica di gestione e rilancio.

Su questa parte, solo tratteggiata della innovazione procedimentale selettiva della governance futura degli enti in esame, seguirà apposito quadro normativo, che presto definiremo e dirameremo.



GIUNTA REGIONALE

Per concludere, riprendendo l'impostazione della presente direttiva dedicata allo scopo precisato in oggetto, al termine di ogni Assemblea dei soci, il delegato della Regione è giuridicamente impegnato a relazionare formalmente al Presidente della Regione, con apposito elaborato sottoscritto dal medesimo e dai tre referenti di vertice dell'apparato amministrativo mobilitati allo scopo.

Il Presidente, nella prima seduta utile della Giunta, riferisce all'organo collegiale esecutivo, dandone rilievo con apposito atto deliberativo per rendere certa la consapevolezza della Regione e costituire fondamentale precedente documentale.

In attesa di assicurazione sugli adempimenti richiesti, si inviano i più cordiali saluti.

Luciano D'Alfonso